

Bresciaoggi, Venerdì
2 Agosto 2017

POLITICA. Niente candidatura a sindaco del super comune dell'alta valle e niente bis in Regione

Tomasi si prende una pausa

Corrado Tomasi considera esaurito il proprio incarico di referente del Gruppo civico (in maggioranza in Comunità montana), non si candiderà assolutamente a sindaco del «futuribile» super comune a tre (Pontedilegno, Temù e Vione) e non tenterà neppure il bis in consiglio regionale.

Non lascia spazio a ripensamenti il programma dell'ormai ex capogruppo di maggioranza del maggiore ente comprensoriale: Tomasi ringrazia i sindaci per la fiducia che hanno riposto in lui e per le pressioni fatte per

una sua riconferma. E risponde spiegando che per questo ruolo sono in predicato sindaci degnissimi.

La possibile fusione fra comuni dell'alta valle dopo il referendum del primo ottobre? «La riuscita dell'operazione appare improbabile e la mia candidatura a sindaco non esiste perché non esiste il Comune. Era comunque un obbligo morale provare a indire un nuovo referendum».

Chiusa le considerazioni sul suo futuro politico, Tomasi passa a un progetto sul tavolo da qualche tempo: lo spostamento della sede del Par-



Lo chalet Pineta di Cervo sede decentrata del parco?

co dell'Adamello a Cervo chiesto a gran voce dal sindaco cesevino Silvio Citroni (con diversi consensi raccolti nel Gruppo civico). «Il nostro è un parco d'interesse regionale (gestito dalla Comunità Montana) e la sede centrale di Breno non può essere spostata con uffici e servizi senza un cambiamento della legge», spiega. È invece possibile istituire per la Valsaviove un nucleo operativo, una casa aperta (nello chalet Pineta o nell'attuale casa del Parco?) nella quale attivare un ufficio e un punto informativo e di orientamento per i turisti. Magari col direttore Dario Furlanetto impegnato a svolgere a scavalco il suo eccellente mandato fra Breno e Cervo». • L'Espresso